



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

Nr. 10

Data 20.03.2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Copia)

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venti** del mese di **marzo** nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale sito in P.za Dott. G. Simone, 8, legalmente convocato per le ore **12,00** con avviso **prot. n. 4970 del 07.03.2018**, **in seduta pubblica, sessione ordinaria, in prima convocazione**, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta avente ad:

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI (Tassa rifiuti) e relative tariffe e scadenze per l'anno 2018.

Partecipa il Segretario Generale **dr. ssa Margherita ROSSI** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del Personale degli uffici e, per il servizio di stenotipia, della **ditta appaltatrice DIEMME STENOSERVICE con sede legale in Martina Franca.**

Effettuato il 1° appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri:

N°	Cognome e Nome		Pres.	Ass.		Cognome e nome		Pres.	Ass.
1	BALDASSARRE Fabrizio Flavio	Sindaco	X		12	NUZZI Franco Vito Nicola	Cons.Com.	X	
2	FRACCALVIERI Silvia	Cons.Com.	X		13	DIGREGORIO Michele	"	X	
3	LILLO Rocco	"		X	14	VOLPE Giovanni	"	X	
4	SIRRESSI Francesco	"	X		15	LARATO Camillo Nicola Giulio	"	X	
5	NATALE Andrea	"	X		16	CAPONIO Francesco	"	X	
6	VOLPE Luciana	"	X		17	D'AMBROSIO Michele	"		X
7	DIMITA Antonio	"	X						
8	STASOLLA Valeria	"	X						
9	RICCIARDI Filippo	"	X						
10	VISCEGLIA Pasquale	"	X						
11	LANZOLLA Vito	"	X						

ASSEGNATI N. 17 PRESENTI N. 15
IN CARICA N. 17 ASSENTI N. 2

Accertata l'esistenza del numero legale il **dott. Andrea NATALE**, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consiglio comunale, dichiara aperta la seduta alle ore **12,09** circa.

Il Segretario Generale prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di **ASSESSORI** non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i Sig.ri :

N°	Cognome e Nome	Ass.com.le	Pres.	Ass.
1	COLACICCO Rosa	"	X	
2	LABARILE Maria Anna	"		X
3	CAGGIANO Marco	"	X	
4	CAPONIO Giuseppe	"	X	
5	MASSARO Francesco	"	X	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che

Preliminarmente, il PRESIDENTE informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto.

Alle ore 12,12 entra in sala il cons. D'Ambrosio Michele, presenti n. 16, assente il cons. Lillo Rocco.

Il Presidente dà la parola al consigliere Digregorio Michele in merito all'emendamento presentato dallo stesso in data 15.03.2018, protocollato al n. 5525, e fa presente che prima di discutere tale emendamento in Consiglio comunale, ha chiesto, come per legge, il parere al Dirigente del Settore Finanziario, dott.ssa Giulia Lacasella, la quale con pec del 19.03.2018 alle ore 12,18, ha fatto presente che: *"Il Settore Finanziario è impossibilitato ad istruire - nel merito - l'emendamento al Piano Tari 2018 non risultando, alla data odierna ed agli atti dell'ufficio tributi, accertamenti tari certi liquidi ed esigibili per un importo pari a €. 500.000,00.*

Si resta a disposizione per quanto di competenza della scrivente, fermo restando, altresì, che la suddetta proposta - laddove fattibile - deve necessariamente essere seguita da altra variazione compensativa al bilancio di previsione 2018/2020."

A questo punto si apre la discussione e il cons. Digregorio fa presente che, a prescindere dal parere della Dirigente Lacasella, l'emendamento, a suo avviso, deve essere discusso e votato in Consiglio comunale.

Si apre il dibattito ed intervengono i conss. Volpe Giovanni, Caponio F. ed il Sindaco.

Alle 12,47 entra il cons. Lillo rocco, presenti n. 17.

Continua la discussione in cui interviene il cons. Caponio F..

Escono i conss. Lanzolla V e Volpe Luciana, presenti n. 15.

Il Presidente, dopo le dichiarazioni di voto, mette in votazione l'emendamento che ottiene il seguente risultato:

- Presenti: n. 15;
- Favorevoli: n. 6 (Digregorio, Volpe G., Caponio, Larato, Nuzzi e D'Ambrosio);
- Contrari: n. 9 (maggioranza).

Il presidente, pertanto, visto l'esito della votazione dichiara non approvato l'emendamento.

Si prosegue la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno "Approvazione Piano Finanziario TARI (Tassa rifiuti) e relative tariffe e scadenze per l'anno 2018".

Relazione il Vicesindaco Labarile.

Entra il cons. Volpe Luciana alle ore 13,07, presenti n. 16.

Entra il cons. Lanzolla alle ore 13,10, presenti n. 17.

Dopo la relazione del Vicesindaco, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano numerosi consiglieri i cui interventi e dichiarazioni, ai sensi dell'art. 59 comma 5° del vigente regolamento di C.C., sono riportati integralmente nel resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio;

Visto e sentiti tutti i signori consiglieri che non hanno chiesto in corso di seduta di allegare al presente atto alcuna dichiarazione scritta e firmata.

Alle ore 13,50 il Presidente chiede 10 minuti di sospensione della seduta consiliare, proposta che viene votata all'unanimità dei 17 presenti.

Alle ore 14,09 il Segretario Generale effettua l'appello per la prosecuzione della seduta e risultano presenti n. 16 componenti il Consiglio comunale, assente il cons. Digregorio.

Riprende il dibattito, alle ore 14,12, entra il cons. Digregorio, presenti n. 17.

Concluso il dibattito, sentite le dichiarazioni di voto a verbale e constatata l'assenza di espresse dichiarazioni da parte degli interessati ai sensi dell'art. 64 c. 5° del vigente regolamento di Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione il 1° punto all'o.d.g che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 17

Favorevoli: n. 10

Contrari 6 (Digregorio, Nuzzi, Larato, Caponio, D'Ambrosio, Volpe Giovanni)

Astenuti: 1 (Volpe Luciana)

A questo punto il Presidente pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione

Presenti: n. 17

Favorevoli: n. 10

Contrari 6 (Digregorio, Nuzzi, Larato, Caponio, D'Ambrosio, Volpe Giovanni)

Astenuti: 1 (Volpe Luciana)

Visti pareri di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, ha ottenuto anche il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del D.lgs. n. 267/2000, giusto verbale n. 10/18 del 06.03.2018, protocollo generale n. 4896 (Allegato 1);

Visto l'esito della votazione, voti favorevoli 10, 6 contrari e 1 astenuto, il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** la proposta in oggetto di cui al 1° punto dell'o.d.g. dell'odierno Consiglio Comunale, iscritta nel registro proposte al n. 18 del 07/03/2018, stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta unitamente agli allegati di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali.
2. **DI PRENDERE ATTO** del Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2017 da cui si ricava un disavanzo complessivo di euro 14.022,30 conseguente all'aumento della tariffa per il conferimento per il periodo gennaio 2017 dicembre 2017, giusto decreto del commissario ad acta AGER nr. 52 del 29.06.2017, nonché all'aumento del quantitativo di rifiuti RSU conferiti presso l'impianto di Conversano, e per il conguaglio conseguente l'adeguamento ISTAT della tariffa di conferimento;
3. **DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE** il Piano Economico Finanziario per l'anno 2018 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Affari Generali dell'Ente i quali hanno, altresì, congiuntamente determinato gli ulteriori costi, nonché i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto per l'importo complessivo di euro 4.170.012,76, il quale ha tenuto conto per il periodo 1 gennaio 2018 al 15 febbraio 2018 del PEF 2018 redatto dalla Società TRA.DE.CO. S.r.l. e per il periodo 16 febbraio 2018 al 31 dicembre 2018 del PEF 2018 redatto dal RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A. e RACCOLIO S.r.l., nonché del disavanzo desunto dal consuntivo 2017, allegato alla proposta di deliberazione (Allegato A), che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;

4. **DI DARE ATTO** che dal Piano Economico Finanziario 2018 ed allegato A) alla proposta di deliberazione, emerge un totale di costi da ripartire pari ad euro 4.170.012,76 (di cui euro 1.972.110,01 per Costi Fissi, ed euro 2.197.902,75 per Costi Variabili);
 5. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'Allegato A alla proposta di deliberazione, che si intende costituire parte integrante e sostanziale;
 6. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 la maggiorazione del 100% del tributo giornaliero (tariffa annuale rapportata al giorno) delle utenze non domestiche;
 7. **APPROVARE** per l'anno 2018 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) allegate alla proposta di deliberazione (Allegato A), che diviene parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 8. **DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
 9. **DARE ATTO** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere a carico delle tariffe TARI e pertanto sull'intera platea dei contribuenti;
 10. **DI RITENERE**, altresì, necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, e disciplinare il versamento del tributo come segue:
 - Rate di versamento della TARI per l'anno 2018 nel seguente modo:
 - Prima rata scadenza: 30/04/2018;
 - Seconda rata scadenza: 31/07/2018;
 - Terza rata scadenza: 31/10/2018;con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (30/04/2018).
 11. **DI DARE ATTO** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 sulla base dell'aliquota del 4% approvata dalla Città Metropolitana di Bari con delibera n. 38 del 22/09/2015;
 12. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2018 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
 13. **DI DARE ATTO** che la presente Deliberazione assume valore regolamentare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
 14. **DI DARE ATTO** che le tariffe così determinate hanno effetto dal 1 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006;
 15. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione, nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64, delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;
- Con voti favorevoli 10, 6 contrari ((Digregorio, Nuzzi, Larato, Caponio, D'Ambrosio, Volpe Giovanni)) e 1 astenuto (Volpe Luciana).

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

PROPOSTA N. 18 del 07.03.2018

INIZIATIVA: SINDACO

SERVIZIO INTERESSATO: Servizio Tributi

DATA FORMULAZIONE: 01.03.2018

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI (tassa rifiuti) e relative tariffe e scadenze per l'anno 2018.

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (c.d. Legge di stabilità), che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTE in particolare le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI) che sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D. Lgs. 507/93;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale statuisce che: *"È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'[articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504](#). Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo"*;

VISTO il comma 683 del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1, comma 650, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale prevede che: *«La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria»*;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#);

VISTO l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce che: *«In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003](#),*

n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente»;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

VISTO l'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, il quale stabilisce che: *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i., il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;

CONSIDERATO che ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26 aprile 2016, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTI in particolare gli artt. 60 e 61 del regolamento comunale, i quali stabiliscono che le tariffe sono determinate ed articolate sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147 o, in alternativa, secondo i criteri di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTI:

- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, dell'importo complessivo di euro 1.776.052,32, escluso IVA, trasmesso dalla Società TRA.DE.CO. S.r.l. in data 19/12/2017 ed assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 20519 di pari data, da applicare dal 1 gennaio 2018 al 15 febbraio 2018;
- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, dell'importo complessivo di euro 2.627.561,87, escluso IVA, trasmesso dall'UNICAM con nota prot. n. 130 del 20/02/2018 relativo al nuovo affidatario del servizio RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A: e RACCOLIO S.r.l., ed assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 3970 di pari data, da applicare dal 16 febbraio 2018 al 31 dicembre 2018;

PRESO ATTO dei due piani economici e finanziari trasmessi rispettivamente dalla Società TRA.DE.CO. S.r.l. in data 19/12/2017 e dall'UNICAM con nota prot. n. 130 del 20/02/2018 relativo al nuovo affidatario del servizio RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A: e RACCOLIO S.r.l., prima citati, i quali hanno fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

DATO ATTO che il Settore Servizi Finanziari e il Settore Affari Generali dell'Ente hanno, altresì, congiuntamente determinato il Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2017 da cui si ricava un disavanzo complessivo di euro 14.022,30 conseguente all'aumento della tariffa per il conferimento per il periodo gennaio 2017 dicembre 2017, giusto decreto del commissario ad acta AGER nr. 52 del 29.06.2017, nonché all'aumento del quantitativo di rifiuti RSU conferiti presso l'impianto di Conversano, e per il conguaglio conseguente l'adeguamento ISTAT della tariffa di conferimento;

VISTO il Piano Economico Finanziario per l'anno 2018 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Affari Generali dell'Ente i quali hanno, altresì, congiuntamente determinato gli ulteriori costi, nonché i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto per l'importo complessivo di euro 4.170.012,76 (di cui euro 1.972.110,01 per Costi Fissi, ed euro 2.197.902,75 per Costi Variabili), il quale ha tenuto conto per il periodo 1 gennaio 2018 al 15 febbraio 2018 del PEF 2018 redatto dalla Società TRA.DE.CO. S.r.l. e per il periodo 16 febbraio 2018 al 31 dicembre 2018 del PEF 2018 redatto dal RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A: e RACCOLIO S.r.l., nonché del disavanzo desunto dal consuntivo 2017;

DATO ATTO che con decreto del Commissario ad acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti n. 18/2017 è stata determinata la quota pro-capite per abitante da versarsi per il finanziamento di tale Agenzia, pari ad € 0,40 per abitante, secondo i criteri fissati

dalla L.R. 24/2012 e s.m. e i., e pertanto si stima per il Comune di Santeramo in Colle un contributo pari ad € 11.000,00;

RITENUTO prendere atto del Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2017 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Affari Generali dell'Ente, che qui si allega (Allegato A), da cui si ricava un disavanzo complessivo di euro 14.022,30 conseguente alle motivazioni sopra riportate;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2018 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Affari Generali dell'Ente, che qui si allega (Allegato A), conformemente alle motivazioni di cui sopra, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2018;

RITENUTO opportuno avvalersi della possibilità di deroga ai parametri di cui al c.d. criterio normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO, inoltre, che nella determinazione dei costi di cui al comma 654 della L. n. 14/2013, il Comune si è avvalso delle risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 e 663, il Comune è, altresì, tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

RITENUTO, pertanto, necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, di disciplinare il versamento del tributo come segue:

- Rate di versamento della TARI per l'anno 2018 nel seguente modo:
 - Prima rata scadenza: 30/04/2018;
 - Seconda rata scadenza: 31/07/2018;
 - Terza rata scadenza: 31/10/2018;

con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (30/04/2018).

VISTI i pareri di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, sarà trasmessa al Collegio dei Revisori di questo Ente al fine di acquisire il parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del D.lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE

1. **DI RICHIAMARE** espressamente tutto quanto esposto nelle premessa per far parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** del Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2017 da cui si ricava un disavanzo complessivo di euro 14.022,30 conseguente all'aumento della tariffa per il conferimento per il periodo gennaio 2017 dicembre 2017, giusto decreto del commissario ad acta AGER nr. 52 del 29.06.2017, nonché all'aumento del quantitativo di rifiuti RSU conferiti presso l'impianto di Conversano, e per il conguaglio conseguente l'adeguamento ISTAT della tariffa di conferimento;
3. **DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE** il Piano Economico Finanziario per l'anno 2018 redatto dal Settore Servizi Finanziari e dal Settore Affari Generali dell'Ente i quali hanno, altresì, congiuntamente determinato gli ulteriori costi, nonché i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal

prospetto riepilogativo riportato nel presente atto per l'importo complessivo di euro 4.170.012,76, il quale ha tenuto conto per il periodo 1 gennaio 2018 al 15 febbraio 2018 del PEF 2018 redatto dalla Società TRA.DE.CO. S.r.l. e per il periodo 16 febbraio 2018 al 31 dicembre 2018 del PEF 2018 redatto dal RTI TEKNOSERVICE S.r.l., ASV S.p.A. e RACCOLIO S.r.l., nonché del disavanzo desunto dal consuntivo 2017, allegato alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;

4. **DI DARE ATTO** che dal Piano Economico Finanziario 2018 ed allegato A) alla presente deliberazione, emerge un totale di costi da ripartire pari ad euro 4.170.012,76 (di cui euro 1.972.110,01 per Costi Fissi, ed euro 2.197.902,75 per Costi Variabili);
5. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 i criteri e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come risultante dall'Allegato A, alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
6. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 la maggiorazione del 100% del tributo giornaliero (tariffa annuale rapportata al giorno) delle utenze non domestiche;
7. **APPROVARE** per l'anno 2018 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) allegate alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), che si intende costituirne parte integrante e sostanziale;
8. **DARE ATTO** che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
9. **DARE ATTO** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere a carico delle tariffe TARI e pertanto sull'intera platea dei contribuenti;
10. **DI RITENERE**, altresì, necessario stabilire, ai sensi del vigente regolamento IUC, e disciplinare il versamento del tributo come segue:
 - Rate di versamento della TARI per l'anno 2017 nel seguente modo:
 - Prima rata scadenza: 30/04/2018;
 - Seconda rata scadenza: 31/07/2018;
 - Terza rata scadenza: 31/10/2018;

con facoltà del contribuente di versare il tributo in unica soluzione entro la scadenza della prima rata (30/04/2018).
11. **DI DARE ATTO** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 sulla base dell'aliquota del 4% approvata dalla Città Metropolitana di Bari con delibera n. 38 del 22/09/2015;
12. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2018 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
13. **DI DARE ATTO** che la presente Deliberazione assume valore regolamentare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

14. DI DARE ATTO che le tariffe così determinate hanno effetto dal 1 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della Legge n. 448/2001 e dell'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006;

15. DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione, nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64, delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;

16. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile incaricato dichiara chiusa l'istruttoria su indirizzo del Dirigente.

Li, 01/03/2018

IL RESPONSABILE INCARICATO
(f.to Dott. Luigi Cacciapaglia)

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 01/03/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott.ssa Giulia LACASELLA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
(f.to Dott. Giuseppe LORUSSO)

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

Li, 01/03/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott.ssa Giulia LACASELLA)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Silvia FRACCALVIERI

IL PRESIDENTE
F.to Andrea NATALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Margherita ROSSI

La presente deliberazione, in data odierna:

☒ viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, lì 05.04.2018

IL MESSO COMUNALE
F.to Sergio BIANCHI

L'INCARICATO
f.to Giuseppe NUZZOLESE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo ed è composta da n. 26 pagine inclusa la presente.

Dalla Residenza Municipale, lì 05.04.2018

L'INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE

ESEGUIBILITÀ

L'incaricato, visti gli atti d'ufficio

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☒ E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000, dall'Organo deliberante;

☐ NON è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000;

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico, io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL MESSO COMUNALE
Sergio BIANCHI

L'INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE



Comune di Santeramo in Colle

"Città di Francesco Netti"

SETTORE FINANZIARIO

UFFICIO TRIBUTI

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente Tributo Servizio Rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente Tributo Servizi Indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il Comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m. e i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, così come disposto dall'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i..

660. Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2014, n. 214

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali

al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m. e i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, così come disposto dall'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i..

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

4 - Analisi dei costi relativi al servizio, piano finanziario e metodo di calcolo alternativo al normalizzato:

Premesso che, ai sensi dall'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99 e dell'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68 e s.m. e i.:

- coefficienti KA (non variabili) per utenze domestiche;
- coefficienti KB (variabili +/- 50%) per utenze domestiche;
- coefficienti KC (variabili +/- 50%) per utenze non domestiche;
- coefficienti KD (variabili +/- 50%) per utenze non domestiche.

Nel calcolo delle tariffe sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con il metodo normalizzato.

Nella formulazione delle tariffe domestiche sono stati utilizzati solo i coefficienti KA stabiliti dall'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99 non variabili.

Per i coefficienti KB variabili si è ritenuto di utilizzare i coefficienti massimi, di cui all'allegato 1 del citato D.P.R. n. 158/99, senza l'incremento del 50%, in quanto gli stessi ridistribuiscono in maniera più equa le tariffe in relazione al nucleo familiare.

Nella formulazione delle tariffe non domestiche, non essendo ancora noti i dati specifici relativi alla produzione dei rifiuti, sono stati utilizzati gli stessi coefficienti KD impiegati per il precedente anno 2017, con l'introduzione dell'ulteriore coefficiente KC, stabilendo per la scelta dello stesso il medesimo criterio utilizzato per il coefficiente KD.

Nella ripartizione del costo totale del servizio, non avendo una effettiva valutazione del quantitativo di rifiuti prodotti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, si è ritenuto anche per l'anno 2018 confermare le stesse percentuali utilizzate per gli ultimi due anni (2016 e 2017), pari al 32% per le utenze non domestiche e pari al 68% per le utenze domestiche.

Si evidenzia, infine, che dal Piano economico e finanziario consuntivo per l'anno 2017 si ricava un disavanzo complessivo di euro 14.022,30 conseguente all'aumento della tariffa per il conferimento per il periodo gennaio 2017 dicembre 2017, giusto decreto del commissario ad acta AGER nr. 52 del 29.06.2017, nonché dovuto all'aumento del quantitativo di rifiuti RSU conferiti presso l'impianto di Conversano, e per il conguaglio conseguente l'adeguamento ISTAT della tariffa di conferimento.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018
gestione TRA. DE. CO. S.r.l. (1 gennaio 2018 – 15 febbraio 2018)

Prospetto riassuntivo	Previsionale 2018
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.327.075,31
CC- Costi comuni	€ 1.079.720,02
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni (Art. 69 commi 1, 8, 9, 10) ed esenzioni (Art. 71 lett. a) del Regolamento IUC)	€ 105.000,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00
Totale costi	€ 3.367.476,13

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI / VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 311.963,43
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.064.516,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 341.135,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00
Totale Costi Variabili	€ 1.770.114,43

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 392.280,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 109.468,01
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 826.813,37
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 117.075,00
AC - Altri Costi	€ 243.544,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20
Riduzioni parte fissa (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00
Totale Costi Fissi	€ 1.722.361,69
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale Fissi + Variabili	€ 3.492.476,12
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00
Totale Costi	€ 3.367.476,12

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018
gestione ATI TEKNOSERVICE S.r.l. (16 febbraio 018 – 31 dicembre 2018)

Prospetto riassuntivo	Previsionale 2018
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.843.034,61
CC- Costi comuni	€ 1.322.062,81
CK - Costi d'uso del capitale	-
Minori entrate per riduzioni (Art. 69 commi 1, 8, 9, 10) ed esenzioni (Art. 71 lett. a) del Regolamento IUC)	€ 105.000,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00
Totale Costi	€ 4.125.778,22

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 207.633,35
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 979.227,43
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 759.165,32
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 282.774,40
Riduzioni parte variabile (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00
Totale Costi Variabili	€ 2.281.300,50

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 514.628,35
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 81.190,57
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.123.797,24
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 117.075,00
AC - Altri Costi	€ 99.605,75
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20
Riduzioni parte fissa (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00
Totale Costi Fissi	€ 1.969.477,71
CK - Costi d'uso del capitale	€ -00
Totale Fissi + Variabili	€ 4.250.778,22
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00
Totale Costi	€ 4.125.778,22

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 E CONSUNTIVO 2017
gestione TRA. DE. CO. S.r.l. (1 gennaio 2018 – 15 febbraio 2018)
gestione ATI TEKNOSERVICE S.r.l. (16 febbraio 018 – 31 dicembre 2018)

PROSPETTO RIASSUNTIVO	Previsionale 2018	Consuntivo 2017	Previsionale 2017
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.778.539,69	€ 2.361.438,95	€ 2.361.438,95
CC- Costi comuni	€ 1.291.769,96	€ 1.066.323,10	€ 1.013.301,80
CK - Costi d'uso del capitale	€ -00		
Minori entrate per riduzioni (Art. 69 commi 1, 8, 9, 10) ed esenzioni (Art. 71 lett. a) del Regolamento IUC)	€ 105.000,00	€ 178.001,00	€ 217.000,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20	-€ 19.319,20	-€ 19.319,20
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00	-€ 110.000,00	-€ 110.000,00
Totale Costi	€ 4.030.990,45	€ 3.476.443,85	€ 3.462.421,55

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	Previsionale 2018	Consuntivo 2017	Previsionale 2017
---	------------------------------	----------------------------	------------------------------

COSTI VARIABILI			
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 220.674,61	€ 311.963,43	€ 311.963,43
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 989.888,51	€ 1.064.516,00	€ 1.064.516,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 706.911,53	€ 341.135,00	€ 341.135,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 247.427,60		
Riduzioni parte variabile (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00	€ 89.000,50	€ 108.500,00
Disavanzo consuntivo 2017	-€ 19.499,50		
Totale Costi Variabili	€ 2.197.902,75	€ 1.806.614,93	€ 1.826.114,43
COSTI FISSI			
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 499.334,87	€ 392.280,51	€ 392.280,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 84.725,26	€ 110.822,96	€ 110.822,96
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.086.674,25	€ 826.813,37	€ 826.813,37
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 117.075,00	€ 136.686,78	€ 83.665,48
AC - Altri Costi	€ 117.598,03	€ 243.544,00	€ 243.544,00
Agevolazioni (Contributo MIUR)	-€ 19.319,20	-€ 19.319,20	-€ 19.319,20
Riduzioni parte fissa (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	€ 52.500,00	€ 89.000,50	€ 108.500,00
Disavanzo consuntivo 2017	€ 33.521,80		
Totale Costi Fissi	€ 1.972.110,01	€ 1.779.828,92	€ 1.746.307,12
CK - Costi d'uso del capitale	-	-	-
Totale Fissi + Variabili	€ 4.170.012,76	€ 3.586.443,85	€ 3.572.421,55
Contributo Comune per agevolazioni (Art. 69 commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e Art. 71 lett. b) e c) del regolamento IUC)	-€ 125.000,00	-€ 110.000,00	-€ 110.000,00
Totale Costi	€ 4.045.012,76	€ 3.476.443,85	€ 3.462.421,55

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018

in euro (IVA inclusa)

	Totali	Utenze non Domestiche 32%	Utenze Domestiche 68%
Costi Fissi	1.972.110,01	631.075,20	1.341.034,81
Costi Variabili	2.197.902,75	703.328,88	1.494.573,87
Totale Costo	4.170.012,76	1.334.404,08	2.835.608,68

RIEPILOGO RIPARTIZIONE COSTI GESTIONE RIFIUTI – TARI



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

UTENZE DOMESTICHE

n. utenze	componenti	superfici	Ka	Kb (max)	Sup.*Ka	Nuclei*Kb	Costo unitario Tariffa Variabile	Costo unitario Tariffa Fissa	Totale Gettito (*)	Costo Totale Tariffa Variabile (*)	Costo Totale Tariffa Fissa (*)
1.702	1	181.458,00	0,81	1,00	146.980,98	1.702,00	68,4351	0,9126	282.075,11	116.476,54	165.598,57
3.332	2	409.940,00	0,94	1,80	385.343,60	5.997,60	123,1831	1,0591	844.613,54	410.446,09	434.167,45
1.987	3	248.091,00	1,02	2,30	253.052,82	4.570,10	157,4006	1,1492	597.861,17	312.754,99	285.106,18
2.110	4	263.641,00	1,09	3,00	287.368,69	6.330,00	205,3052	1,2281	756.971,48	433.193,97	323.777,51
663	5	82.032,00	1,10	3,60	90.235,20	2.386,80	246,3662	1,2394	265.011,25	163.340,79	101.670,46
208	6 e magg	25.722,00	1,06	4,10	27.265,32	852,80	280,5838	1,1943	89.081,21	58.361,43	30.719,78
10.002		1.210.894,00			1.190.246,61	21.839,30			2.835.613,77	1.494.573,81	1.341.039,95

* Importi soggetti ad arrotondamento

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
UTENZE NON DOMESTICHE

N. Cat.	Descrizione Categoria	N. Utenze		Kc	Kd	Totale superficie	Sup * Kc	Sup * Kd	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Costo Totale Fisso (*)	Costo Totale Variabile (*)	Gettito Utente non Domestico (*)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	53	Min	0,45	4,00	6.470,00	2.911,50	25.880,00	1,5628	1,7613	10.111,92	11.395,61	21.506,93
2	Cinematografi e teatri	2	Max	0,47	4,12	713,00	335,11	2.937,56	1,6322	1,8141	1.163,76	1.293,45	2.457,21
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	83	Max	0,44	3,90	11.106,00	4.896,64	43.313,40	1,5280	1,7172	16.969,97	19.071,22	36.041,19
4	Campings, distributori carburanti, impianti sportivi	4	Max	0,74	6,55	1.026,00	769,24	6.720,30	2,5699	2,8841	2.636,72	2.959,09	5.595,80
5	Stabilimenti balneari	-	Max	0,59	5,20	-	-	-	2,6489	2,7896	-	-	-
6	Esposizioni, autosalone	13	Max	0,57	5,04	1.057,50	602,49	5.327,28	1,9795	2,2192	2.092,33	2.345,66	4.438,03
7	Alberghi con ristorante	8	Max	1,21	10,69	4.531,00	5.482,51	48.436,39	4,2021	4,7070	19.039,72	21.327,42	40.367,13
8	Alberghi senza ristorante	5	Max	1,08	9,50	1.720,00	1.857,60	16.340,00	3,7506	4,1830	6.451,03	7.194,76	13.645,79
9	Case di cura e riposo	-	Max	1,09	9,62	-	-	-	3,7853	4,2358	-	-	-
10	Ospedali	-	Max	1,43	12,60	-	-	-	4,9661	5,5480	-	-	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	280	Min	0,90	7,90	18.587,00	17.083,80	149.957,80	3,1255	3,4785	59.328,24	66.028,89	125.357,13
12	Banche ed istituti di credito	15	Ad-Hoc	1,18	10,40	3.301,00	3.895,18	34.330,40	4,0979	4,5793	15.527,17	15.116,27	28.643,44
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	248	Max	1,13	9,90	26.655,00	30.120,15	263.884,50	3,9243	4,3591	104.662,22	116.191,51	220.794,03
14	Edicola, farmacia, tabaccai, planificenze	27	Max	1,50	13,22	1.678,00	2.517,00	22.183,16	5,2092	5,8209	8.741,04	9.767,47	18.508,51
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	25	Max	0,91	8,00	1.441,00	1.311,31	11.528,00	3,1602	3,5225	4.553,85	5.075,92	9.629,77
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	Max	1,67	14,89	-	-	-	5,7996	6,4682	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	131	Max	1,19	10,45	14.300,00	17.017,00	149.435,00	4,1326	4,6013	59.096,18	65.798,59	124.894,77
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	42	Max	1,04	9,11	4.847,00	5.040,68	44.156,17	3,6117	4,0113	17.505,91	19.442,77	36.948,68
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	36	Max	1,38	12,10	1.700,00	2.346,00	20.570,00	4,7924	5,3278	8.147,08	9.057,75	17.204,34
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51	Max	0,94	8,25	28.055,00	26.371,70	231.453,75	3,2644	3,6326	91.582,74	101.912,59	193.495,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	31	Max	0,92	8,11	3.422,00	3.148,24	27.752,42	3,1850	3,5709	10.933,29	12.218,62	23.152,91
22	Ristoranti, trattorie, estero, pizzeria, pub	76	Ad-Hoc	2,73	24,00	7.878,00	21.506,84	189.072,00	9,4807	10,5675	74.688,05	83.250,77	157.939,72
23	Mense, birreria, amburgherie	-	Max	2,55	22,60	-	-	-	8,8556	9,8630	-	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	45	Ad-Hoc	2,56	22,50	4.301,00	11.010,56	96.772,50	8,8903	9,9071	38.237,18	42.610,44	80.847,62
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	68	Max	2,44	21,50	7.124,00	17.382,56	153.166,00	8,4736	9,4667	60.365,93	67.440,77	127.806,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17	Min	1,56	13,77	2.095,00	3.268,20	28.848,15	5,8126	6,0631	11.349,87	12.702,19	24.052,07
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18	Ad-Hoc	2,55	22,50	885,00	2.256,75	19.912,50	8,8556	9,9071	7.837,21	8.761,78	16.604,99
28	Ipermarchetti di generi misti	-	Max	2,73	23,98	-	-	-	9,4807	10,5587	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	Max	3,35	29,50	-	-	-	11,6338	12,9893	-	-	-
30	Discoteche, night club	1	Max	1,91	16,80	231,00	441,21	3.880,80	6,6330	7,3973	1.592,72	1.708,78	3.241,00
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	-	Max	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Bed and breakfast	3	Min	0,85	7,50	187,00	167,45	1.477,50	2,9519	3,3024	581,52	650,57	1.232,10
Totale		1.282				153.715,00	181.720,02	1.597.335,58			631.075,45	703.329,73	1.334.405,18

* Importi soggetti ad arrotondamento

Comune di Santeramo in Colle

UTENZE DOMESTICHE 2018

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Costo unitario Tariffa Variabile	Costo unitario Tariffa Fissa
	n	m²	%	m²		m²
Famiglie di 1 componente	1.702	181.458,00	17,02%	106,61	68,4351	0,9126
Famiglie di 2 componenti	3.332	409.940,00	33,31%	123,03	123,1831	1,0591
Famiglie di 3 componenti	1.987	248.091,00	19,87%	124,86	157,4006	1,1492
Famiglie di 4 componenti	2.110	263.641,00	21,10%	124,95	205,3052	1,2281
Famiglie di 5 componenti	663	82.032,00	6,63%	123,73	246,3662	1,2394
Famiglie di 6 o più componenti	208	25.722,00	2,08%	123,66	280,5838	1,1943
Totale	10.002,00	1.210.884,00	100%	120,31		

* Importi soggetti ad arrotondamento

Comune di Santeramo in Colle							
UTENZE NON DOMESTICHE 2018							
	Categoria	Numero Utenze categoria	Superficie totale categoria	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Totale tariffe 2018	TARIFFE 2017
		n	m2	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	53	6.470,00	1,5628	1,7613	3,3241	€ 3,09
2	Cinematografi e teatri	2	713,00	1,6322	1,8141	3,4463	€ 3,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	83	11.106,00	1,5280	1,7172	3,2452	€ 3,01
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	1.026,00	2,5699	2,8841	5,4540	€ 5,05
5	Stabilimenti balneari	-	-	2,0489	2,2896	4,3385	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	13	1.057,00	1,9795	2,2192	4,1987	€ 3,89
7	Alberghi con ristorante	8	4.531,00	4,2021	4,7070	8,9091	€ 8,24
8	Alberghi senza ristorante	5	1.720,00	3,7506	4,1830	7,9336	€ 7,33
9	Case di cura e riposo	-	-	3,7853	4,2358	8,0211	€ 0,00
10	Ospedali	-	-	4,9661	5,5480	10,5141	€ 0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	280	18.982,00	3,1255	3,4785	6,6040	€ 6,09
12	Banche ed istituti di credito	15	3.301,00	4,0979	4,5793	8,6772	€ 8,02
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	248	26.655,00	3,9243	4,3591	8,2834	€ 7,64
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27	1.678,00	5,2092	5,8209	11,0301	€ 10,20
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	25	1.441,00	3,1602	3,5225	6,6827	€ 6,17
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	5,7996	6,4682	12,2678	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	131	14.300,00	4,1326	4,6013	8,7339	€ 8,06
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	42	4.847,00	3,6117	4,0113	7,6230	€ 7,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	36	1.700,00	4,7924	5,3278	10,1202	€ 9,33
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51	28.055,00	3,2644	3,6326	6,8970	€ 6,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	31	3.422,00	3,1950	3,5709	6,7659	€ 6,26
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	76	7.878,00	9,4807	10,5675	20,0482	€ 18,51
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	8,8556	9,8630	18,7186	€ 0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	45	4.301,00	8,8903	9,9071	18,7974	€ 17,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	68	7.124,00	8,4736	9,4667	17,9403	€ 16,59
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17	2.095,00	5,4176	6,0631	11,4807	€ 10,62
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18	885,00	8,8556	9,9071	18,7627	€ 17,36
28	Ipermercati di generi misti	-	-	9,4807	10,5587	20,0394	€ 0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	11,6338	12,9893	24,6231	€ 0,00
30	Discoteche, night club	1	231,00	6,6330	7,3973	14,0303	€ 12,96
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	-	-	-	-	-	€ 0,00
32	Bed and breakfast	3	197,00	2,9519	3,3024	6,2543	€ 5,79
	Totale	1.282	153.715,00				